

altro, in una maggiore attenzione per impedire disgrazie a quella parte della popolazione — tra cui erano pure ferrovieri — che si riversò in stazione, ricoverandosi nei veicoli vuoti e nel treno attrezzato. Ma anche tali prestazioni si limitarono ai primi tre giorni perchè dopo fu impedito l'accesso alla stazione e tutti rientrarono nelle loro case.

« Riguardo infine al confronto con personale di altre amministrazioni dello Stato, si chiesero informazioni ai competenti Ministeri e risultò che all'infuori di un sussidio concesso ad impiegati del Ministero dell'interno residenti nella provincia di Perugia, in considerazione esclusivamente del maggior lavoro derivato loro dalla trattazione di affari relativi all'applicazione della legislazione speciale emanata a sollievo delle popolazioni danneggiate, nessuna indennità fissa fu ammessa per qualsiasi categoria di impiegati dello Stato.

« In considerazione di tutto ciò non venne concessa la domandata indennità.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTINI ».

**Frontini.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere se, disponendo con le circolari 6 e 14 corrente dirette ai prefetti del Regno l'inizio delle elezioni amministrative nel prossimo mese di maggio, sia pur limitatamente ai comuni con popolazione inferiore ai 30 mila abitanti, non abbia considerato:

a) che tale disposizione impone di procedere alle dette elezioni sulla base delle liste del 1919, mentre al 31 maggio divengono definitive le nuove liste del 1920 (articolo 44, ultimo comma, legge comunale e provinciale, testo unico, 4 febbraio 1915, n. 148);

b) che in tal modo non si farebbero partecipare alle elezioni tutti quei cittadini che hanno ottenuto la iscrizione nelle liste dopo il 1° giugno 1919 e che costituiscono un numero imponente, data la deficiente cura con la quale, in periodo di guerra, per ovvie ragioni, si procedette da tutti i comuni alla revisione delle liste;

c) che rispetto ai comuni che dovrebbero procedere alle elezioni dei loro Consigli nel maggio avverrebbe che questi sarebbero eletti da un corpo elettorale diverso e più ristretto di quello che sarà chiamato più tardi a eleggere i rispettivi Consigli provinciali;

d) che la detta disposizione renderebbe inevitabile il rinnovarsi dell'inconveniente già lamentato in occasione delle elezioni politiche per la incompleta formazione delle liste del 1919 nelle quali non erano compresi molti cittadini che poi furono ammessi a votare in virtù del Regio decreto 13 novembre 1919, n. 2072, ma che rimasero e riman-

gono esclusi dalle liste del 1919 e che sono stati iscritti soltanto in occasione della revisione 1920;

e) che correlativamente (articolo 26 legge comunale e provinciale) si toglierebbe a molti cittadini il diritto di essere eletti perchè non iscritti nelle liste del 1919 anche se lo sono in quelle del 1920 che al momento della convocazione dei comizi, non sarebbero ancora definitive.

« E per sapere se — tenute presenti queste considerazioni e la opportunità di attendere che il Parlamento si pronunciasse sulle proposte di rinnovamento del regime elettorale amministrativo o quanto meno di consentire un più congruo periodo di preparazione alle organizzazioni politiche e alla pubblica opinione — non ritenga di revocare le surriferite disposizioni ».

**RISPOSTA.** — « Si comunica che, con provvedimento del 28 maggio decorso, venne disposta la sospensione delle elezioni amministrative in tutti i comuni del Regno; e vennero invitati i prefetti a revocare i decreti per le elezioni già fissate, e ad astenersi da indirne fino a nuova disposizione.

« *Il sottosegretario di Stato*

« PORZIO ».

**Gronchi.** — *Al ministro dei lavori pubblici e ferrovie.* — « Per sapere se in vista delle enormi difficoltà degli alloggi nelle città e dei forti aumenti dei prezzi dei biglietti ferroviari non creda equo ed opportuno estendere — almeno in via transitoria — ad 80 chilometri la concessione di abbonamento ridotto per gli impiegati civili e di biglietto gratuito per i funzionari delle ferrovie, che — nominati o trasferiti — non riescono a trovare nella nuova sede l'alloggio per le loro famiglie ».

**RISPOSTA.** — « Pur riconoscendo l'opportunità del provvedimento che si invoca l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato non può a meno di tenere conto delle attuali difficilissime condizioni dell'esercizio, per le quali ha dovuto anche recentemente ricorrere a sensibili nuovi aumenti delle tariffe.

« Ad ogni modo assicuro l'onorevole interrogante che non si mancherà di esaminare, se, compatibilmente con le dette condizioni, sia possibile consentire una qualche maggiore estensione negli abbonamenti speciali di cui già fruiscono gli impiegati civili.

« Per quanto poi riguarda il personale ferroviario, informo che agli agenti che sono assunti in servizio e destinati o traslocati in città dove manchino gli alloggi, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato concede un biglietto speciale a libretto (Serie As) valido ogni giorno per percorso